



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative
Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
per la Toscana, le Marche e l'Umbria
SEDE COORDINATA DI PERUGIA
PEC: oopp.toscanamarcheumbria-uff5@pec.mit.gov.it

Segreteria Conferenze di Servizi
CONF. n.121/2026

Alla Regione dell'Umbria
PERUGIA
direzioneterritorio@pec.regione.umbria.it

Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio dell'Umbria
PERUGIA
sabap-umb@pec.cultura.gov.it

Al Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
ROMA
va@pec.mase.gov.it

All'Autorità di bacino distrettuale
dell'Appennino Centrale
ROMA
protocollo@pec.autoritadistrettoac.it

Al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di
PERUGIA
com.perugia@cert.vigilfuoco.it

Alla Provincia di PERUGIA
Area assetto del territorio
PERUGIA
provincia.perugia@postacert.umbria.it

Al Comune di SPOLETO
Servizio Pianificazione Urbanistica
comune.spoleto@postacert.umbria.it

All'Agenzia Regionale Forestale Umbra
PERUGIA
agenziaregionaleforestaleumbra@legalmail.it

Al Ministero della Giustizia

-Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
ROMA
prot.dap@giustiziacert.it

-Casa di Reclusione di SPOLETO
prot.cr.spoleto@giustiziacert.it

Oggetto: Programma di edilizia penitenziaria di cui al D.I. Giustizia/MIT 10/10/2014 – Spoleto (PG) Casa di Reclusione – Lavori di realizzazione di una sala teatro per la compagnia teatrale dell'Istituto e di un impianto fotovoltaico”
Indizione conferenza di servizi

Quest'Ufficio, nell'ambito del programma di edilizia penitenziaria indicato in oggetto, ha redatto, a propria cura, il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dei lavori di realizzazione di una sala teatro per la compagnia teatrale della Casa di reclusione di Spoleto e di un impianto fotovoltaico.

Di seguito vengono sinteticamente esposti gli aspetti urbanistici, strutturali, impiantistici riguardante l'intervento oggetto della presente conferenza di servizi, per un approfondimento dei quali si rimanda agli appositi elaborati allegati alla presente nota.

Aspetti generali

I lavori insistono nel territorio del Comune di Spoleto (PG) in Località Maiano e, più precisamente, si svolgeranno all'interno della Casa Circondariale di Spoleto.

Lo scopo del progetto è quello di realizzare un nuovo edificio destinato a Teatro, ubicato all'interno della Casa di Reclusione di Maiano di Spoleto, destinato al servizio della compagnia teatrale dell'Istituto.

Il teatro permette di accogliere 200 spettatori seduti ed ha un palco di circa 100 mq di superficie. L'edificio ha uno sviluppo in pianta di circa 400 mq e presenta una sagoma rettangolare di dimensioni pari a 15,40 m di larghezza e 27,40 m di lunghezza ed è ubicato all'interno della Casa di reclusione nella zona nord-est compresa tra il perimetro del padiglione E6 e la strada perimetrale interna che costeggia il muro di cinta.

L'ingresso principale al Teatro è sul prospetto corto del fabbricato orientato a sud-est e permette di accedere alla parte dell'edificio destinata al pubblico, che presenta un'altezza esterna di circa 6,80 m e internamente è costituita da un ingresso con i servizi igienici per il pubblico al piano terra sottostante i locali destinati alla regia posti al primo piano. Dall'ingresso si accede con un corridoio centrale alla zona destinata al pubblico con le poltroncine posizionate su una gradinata che, dalla quota del primo piano scende verso il palco posto dalla parte opposta dell'edificio. La zona del palco nella parte nord ovest del fabbricato, si eleva sino alla quota massima esterna di 10,40 m circa.

Al palco si accede, oltre che dalla zona del pubblico, dall'ingresso posteriore presente sul prospetto nord-ovest, dove sono ubicati gli spogliatoi ed i servizi igienici per gli attori.

Alle estremità del corridoio presente tra le sedute del pubblico ed il palco sono presenti altri due accessi al centro dei prospetti laterali da utilizzare come uscite di emergenza.

Le coperture ai due livelli sono piane, ambedue con una unica pendenza verso sud-est e sono accessibili da una scala interna che per mette la manutenzione degli impianti meccanici e dei pannelli fotovoltaici presenti.

Aspetti urbanistici:

tipo di vincolo	Parere del Progettista
Vincoli paesaggistici o ambientali presenti:	Nessun Vincolo
Vincoli D.Lgs. 40 del 22.01.2004 c.d. "decretati" (artt. 136, 157, 142 c.1 lett.M):	Nessun Vincolo
nessun vincolo	
Vincoli D.Lgs. 40 del 22.01.2004 c.d. "opere legislative" (artt. 142 c.1 escluse lett.E,H,M)	Vincoli D.Lgs. 40 del 22.01.2004 c.d. "opere legislative" (artt. 142 c.1 escluse lett.E,H,M)
ISPRA	
PTCP-fasce di rispetto corsi d'acqua comunali e aree ad alta esposizione panoramica	Area ad alta Esposizione panoramica

Dalla relazione sui vincoli redatta dal tecnico incaricato si rileva che *“dalle cartografie reperite non risulta la presenza di alcun vincolo paesaggistico e idrogeologico nell'area interessata dalla realizzazione dell'edificio del Teatro in oggetto. L'area della casa di reclusione è ricompresa dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale in un'“Area ad alta Esposizione panoramica” e in un “Ambito avente il massimo grado di elementi paesaggistici di criticità”. La presenza della Casa di Reclusione e la collocazione del nuovo edificio del teatro al suo interno, non visibile dall'esterno, non va ad alterare in alcun modo il contesto attuale dell'area”*.

Struttura dell'edificio

L'edificio è realizzato con una struttura portante in acciaio a telai bidirezionali. Le fondazioni sono di tipo superficiale e costituite da un grigliato di travi in calcestruzzo armato poggiate su un getto di magrone, necessario a superare lo strato di terreno superficiale scadente, come indicato nella relazione geologica.

La struttura in elevato è composta da pilastri in acciaio disposti lungo il perimetro con passo di 3,00 m, che sostengono le travi di copertura con luce trasversale di 15,00 m. La copertura è articolata su due quote: una più bassa (6.79 m) nella zona destinata al pubblico e una più alta nella zona del palco (11.50 m). I solai di copertura sono realizzati con lamiera grecata su orditura metallica e dotati di controventi di piano per garantire la rigidità complessiva dell'edificio.

La stabilità alle azioni orizzontali (vento e sisma) è assicurata da sistemi di controvento verticali, costituiti da coppie di pilastri collegati tra loro sui vari prospetti.

All'interno sono presenti due solai di interpiano a quota 3,00 m: sul fronte sud-est costituiscono il pavimento della regia, mentre sul fronte opposto coprono i locali spogliatoi e servizi. È inoltre prevista una struttura metallica secondaria che sostiene il solaio inclinato della gradinata per il pubblico.

Il palco, rialzato di 1,00 m, è sostenuto da una struttura metallica reticolare con sovrastante pavimentazione in legno.

Pareti

Le pareti perimetrali sono chiuse con lastre in fibrocemento, posizionate sia all'esterno sia all'interno, con interposto materiale isolante.

Le superfici esterne e interne sono rifinite con intonaco e tinteggiatura. All'interno, sulle pareti perimetrali, potranno essere installati pannelli fonoassorbenti per migliorare l'acustica della sala, secondo le indicazioni dello studio acustico.

Le pareti divisorie interne sono realizzate:

- in cartongesso doppio strato per spogliatoi, bagni e locali di servizio;
- in pannelli di calcio silicato per le separazioni con requisiti di resistenza al fuoco (REI 60).

Pavimenti e rivestimenti

I pavimenti del teatro sono in parquet industriale in legno, conforme alle norme antincendio e con caratteristiche antisdrucchiolo (R10).

Il palco in legno presenta una pendenza del 4% verso il pubblico ed è anch'esso antisdrucchiolo (R10). I bagni sono pavimentati e rivestiti in piastrelle di ceramica antisdrucchiolo (R10), con rivestimento fino a 2,00 m di altezza.

Il pavimento del piano terra è isolato dal terreno mediante un sistema di aerazione realizzato con casseri modulari a perdere.

Infissi

Le porte e le vetrate esterne sono in alluminio con vetri di sicurezza basso emissivi. Le porte interne sono in legno.

La vetrata della regia è realizzata in alluminio con vetro di sicurezza.

Accessibilità

L'accesso al piano terra avviene direttamente dall'esterno, sia per la zona pubblico sia per quella riservata agli attori.

Per l'accesso al palco, rialzato di 1,00 m, è prevista l'installazione di una piattaforma montacarrozze su una delle scale esistenti.

Impianto di climatizzazione

È previsto un impianto di climatizzazione estiva e invernale in pompa di calore, del tipo rooftop, con distribuzione aeraulica.

L'impianto serve platea, palco, regia e atrio di ingresso, garantendo comfort ambientale e adeguato ricambio d'aria senza necessità di apertura degli infissi.

L'unità rooftop è installata in copertura sopra la platea ed è dotata di recupero di calore, sistemi di filtrazione ad alta efficienza e regolazione automatica in funzione della temperatura e della concentrazione di CO₂, per ottimizzare il risparmio energetico.

Per i camerini sono previste unità split dedicate.

Impianto aeraulico

La distribuzione dell'aria avviene tramite canalizzazioni di mandata e ripresa. L'aria immessa è composta da una quota di aria esterna di rinnovo e da una quota di aria di ricircolo, in conformità alla normativa UNI 10339.

La diffusione dell'aria avviene tramite bocchette e ugelli a lunga gittata nella zona palco, mentre la ripresa è effettuata tramite griglie collegate al rooftop.

La portata complessiva di progetto è pari a 18.000 m³/h.

Impianto idrico-sanitario

La produzione di acqua calda sanitaria è affidata a una pompa di calore con accumulo. Nei bagni del pubblico sono previsti boiler elettrici dedicati.

La rete di distribuzione dell'acqua calda e fredda è realizzata con tubazioni multistrato isolate, mentre gli scarichi sono in PVC, convogliati in pozzetti esterni.

Impianto elettrico

L'impianto elettrico è alimentato dal quadro generale dell'Istituto Penitenziario e distribuito tramite quadri dedicati al teatro.

Sono previste protezioni magnetotermiche e differenziali, impianto di messa a terra, collegamenti equipotenziali e sistemi di protezione contro le sovratensioni e i fulmini.

L'illuminazione ordinaria e di sicurezza è progettata secondo le normative UNI vigenti, garantendo adeguati livelli di illuminamento e sicurezza delle vie di esodo.

Impianti speciali

Sono previsti:

- impianto di trasmissione dati separato dagli altri impianti;
- sistema di chiamata di emergenza nei bagni per disabili;
- impianto fotovoltaico in copertura con potenza complessiva di 50,4 kWp

Ciò premesso, al fine di procedere all'esame del progetto indicato in oggetto e, eventualmente alla sua approvazione, si indice, ai sensi dell'art.38, comma 3, del D.lgs. 31/3/2023, n.36 e degli artt.14 e 14-bis, della Legge 7/8/1990, n.241 e s.m.i., una conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 3, lett. b), della Legge n.241/1990 e s.m.i., il *termine di conclusione del procedimento* è fissato in giorni 120 decorrenti dalla ricezione della presente.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 3, lett. b), della Legge n.241/1990 e s.m.i., gli uffici e le amministrazioni coinvolte possono richiedere, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti

dalla presente, *integrazioni documentali o chiarimenti* relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 3, lett. c), ultimo periodo, della Legge n.241/1990 e s.m.i., i medesimi uffici ed amministrazioni vorranno rendere, entro il termine perentorio di novanta giorni decorrenti dalla ricezione della presente, i propri *pareri, i propri nulla osta*, altrimenti denominati.

Tali determinazioni, a pena di inammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti:

- devono essere congruamente motivate;
- devono essere formulate esplicitamente in termini di assenso o dissenso;
- in caso di dissenso devono precisare se lo stesso è fondato sull'assoluta incompatibilità dell'intervento, ovvero devono indicare le modifiche eventualmente necessarie ai fini dell'assenso, anche se di notevole rilevanza rispetto al progetto presentato o tali da configurare la necessità di redigere un nuovo progetto;

- le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso devono essere espresse in modo chiaro e analitico, specificando se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

Fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Unione europea richiedono l'adozione di provvedimenti espressi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine sopra indicato, ovvero la comunicazione di un parere privo dei requisiti prescritti, equivalgono ad assenso senza condizioni.

Il Comune territorialmente interessato dal progetto vorrà trasmettere, nei termini temporali di cui sopra, apposito atto deliberativo del Consiglio Comunale, in coerenza con le disposizioni dell'art.42, comma 2 lettera b, del D.lgs. n.267/2000, che attribuisce le competenze in materia urbanistica (piani territoriali e urbanistici), nonché i pareri da rendere su detta materia, esclusivamente al Consiglio Comunale.

Ai sensi dell'art.14-bis, comma 2, lett. d) della Legge n.241/1990 e s.m.i., resta inteso che, qualora la conferenza di servizi in modalità asincrona non dovesse risultare risolutiva, verrà convocata una riunione di conferenza di servizi in modalità sincrona entro 10 giorni dalla scadenza del termine finale di conclusione del procedimento.

All'eventuale conferenza in forma simultanea potranno partecipare il soggetto richiedente l'autorizzazione ed i suoi tecnici e rappresentanti di fiducia, al fine di acquisire informazioni e chiarimenti nonché i soggetti portatori di interessi diffusi, pubblici o privati, che a seguito della pubblicazione del presente avviso di indizione ne facessero richiesta.

La documentazione progettuale oggetto della Conferenza ed utile ai fini dell'istruttoria è disponibile mediante accesso telematico al link indicato nell'allegato 1:

Il Responsabile del progetto, al quale codeste Amministrazioni e codesti Enti pubblici possono chiedere informazioni e chiarimenti in ordine al procedimento in questione è l'ing. Filippo Marasco, Funzionario ingegnere – mail filippo.marasco@mit.gov.it.

IL DIRIGENTE
(Dott. Ing. Stefano Nodessi Proietti)



OOPP Toscana, Marche, Umbria Ufficio 5 - Tecnico e amministrativo
Perugia, Piazza Partigiani,1 – 06121 – tel. 075.57451
C.F. e P.IVA 80005040540 PEC: oopp.toscana Marche Umbria-uff5@pec.mit.gov.it
Estensore: Funzionario amm.vo Dott. Massimo Fragolino